

Mozione n. 75 del 12.09.06 (cofirmatario)

Misure per risolvere in modo radicale il disagio abitativo dei ceti meno abbienti e per ridurre l'aumento indiscriminato dei canoni di affitto

MOZIONE

N. 75 - Misure per risolvere in modo radicale il disagio abitativo dei ceti meno abbienti e per ridurre l'aumento indiscriminato dei canoni di affitto.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il crescente disagio abitativo dovuto all'incontrollabile aumento dei canoni di locazione, insieme con la progressiva perdita del potere di acquisto di salari e stipendi, determina una tensione sociale di grande portata;

sono le fasce più deboli della popolazione (anziani, pensionati, immigrati, famiglie monoreddito) a subirne gli effetti più pesanti, ma nemmeno il ceto medio può considerarsi immune dall'incidenza sempre più elevata dei costi abitativi sul reddito delle famiglie;

CONSIDERATO che:

il problema della casa è particolarmente pressante nelle grandi città, dove si fa largo uso di contratti transitori, di contratti in nero e dove gli alloggi disponibili sono per lo più destinati agli studenti universitari che pagano cifre molto elevate a posto letto;

solo nella città di Catania sono stati convalidati oltre mille sfratti per morosità e finita locazione;

RITENUTO che:

una consistente parte del patrimonio abitativo è in stato di degrado poiché la ristrutturazione degli immobili nei centri storici sconta ritardi notevoli, dovuti anche all'esiguità dei finanziamenti;

le graduatorie per l'assegnazione di case popolari contano migliaia di richieste che

difficilmente saranno soddisfatte mentre sono fermi i programmi di nuova edilizia convenzionata e sovvenzionata;

il mercato della compravendita di immobili registra aumenti nell'ultimo quinquennio pari al 30 per cento, mentre gli incrementi delle retribuzioni non superano l'11 per cento;

in tale contesto, è prevedibile che il fenomeno della precarietà abitativa investirà settori della società sempre più estesi, rendendo pressante la necessità di un intervento pubblico teso a calmierare i canoni di locazione e ad incentivare l'edilizia pubblica,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad assumere iniziative per definire un nuovo piano casa in grado di affrontare in modo radicale il crescente disagio abitativo, con la costruzione di nuovi alloggi popolari e l'incremento dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata;

ad adottare provvedimenti finalizzati ad impedire o a ridurre le speculazioni, oltre che a limitare l'aumento indiscriminato ed eccessivo dei canoni;

a disporre misure per il sostegno alle fasce sociali più deboli, maggiormente penalizzate dalla carenza di abitazioni e dalla stagnazione economica.

(12 settembre 2006)

BARBAGALLO-AMMATUNA-CULICCHIA-
FIORENZA-GALLETTI-GUCCIARDI-
GALVAGNO-LACCOTO-MANZULLO -
TUMINO-RINALDI-VITRANO- ZANGARA
ZANGARA